

mondo visione

Calcio storico

E' da alcune settimane in fase di montaggio un programma televisivo sulla storia del calcio, articolato in cinque puntate. «La palla è rotonda», questo è il titolo della trasmissione che si propone di analizzare quello che in Italia è lo sport più popolare, occupandosi del fenomeno nei suoi molteplici aspetti: sociale, economico, spettacolare.

Il regista Raffaele Andreassi ha intervistato i più famosi professionisti del mondo e i personaggi più noti dell'ambiente calcistico. Un particolare rilievo verrà dato dal programma — che si avvale della consulenza dello «specialista» Maurizio Barendson e della partecipazione in studio di Vittorio Gassman — al rapporto tra stadio e pubblico, ovvero tra idolo e folla. I meccanismi psicologici che determinano il «tifo» e gli episodi di violenza collettiva scaturiti dal fanatismo per il football sono piuttosto complessi, radicati in un costume tipico dei paesi sottosviluppati ove il calcio assume le proporzioni di una facile evasione prefabbricata.

Le cinque puntate di «La palla è rotonda» affronteranno uno ad uno questi problemi, risalendo agli anni '50, periodo in cui questo sport conobbe in Italia un vero e proprio «boom», grazie anche alla nascita della televisione.

Dall'Italia

Tremila canti popolari — Sono circa tremila le canzoni inviate fino ad ora alla Filarca televisiva «Adesso musica», alla quale è stato abbinato un concorso bandito dalla RAI-TV, teso verso il recupero dei canti popolari meno conosciuti. Questa iniziativa, che si prefigge lo scopo di sensibilizzare il pubblico al patrimonio folcloristico italiano, sta dunque riscuotendo un successo superiore ad ogni ottimistica previsione.

L'arte di far ridere — E' questo il titolo di una trasmissione a puntate che il regista Alessandro Blasetti realizzerà dopo il successo ottenuto con le recenti «Storie dell'emigrazione». Questo nuovo programma sarà dedicato alla comicità in generale, dal cinema al teatro, sino alla letteratura.

Cercasi Garibaldi — Il regista Franco Rossi, che si appresta a dirigere lo sceneggiato televisivo dedicato a Garibaldi non ha ancora trovato il «suo» protagonista, nonostante sia stato sommerso, in questi ultimi tempi, dalle lettere e dalle fotografie di persone che pretenderebbero assomigliare all'«Eroe dei Due Mondi».

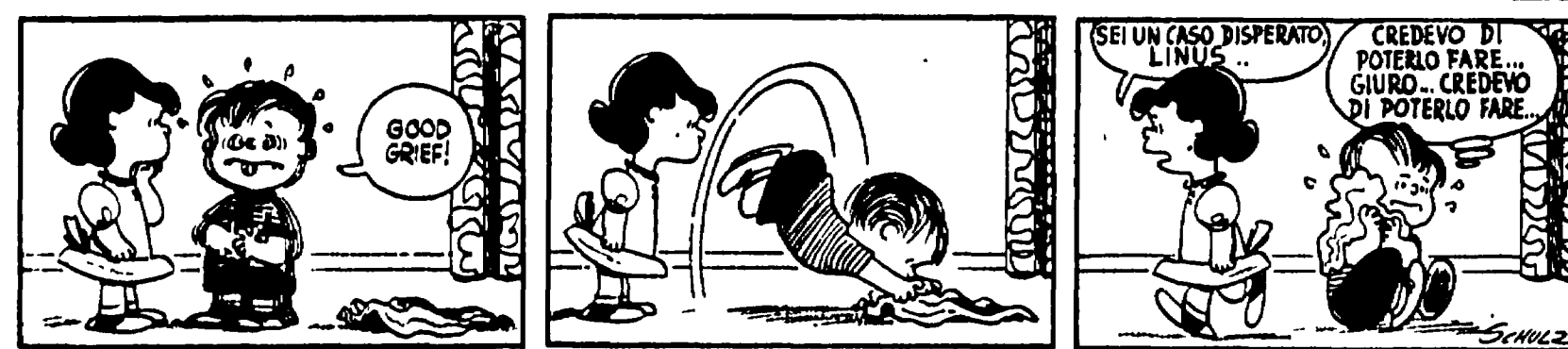
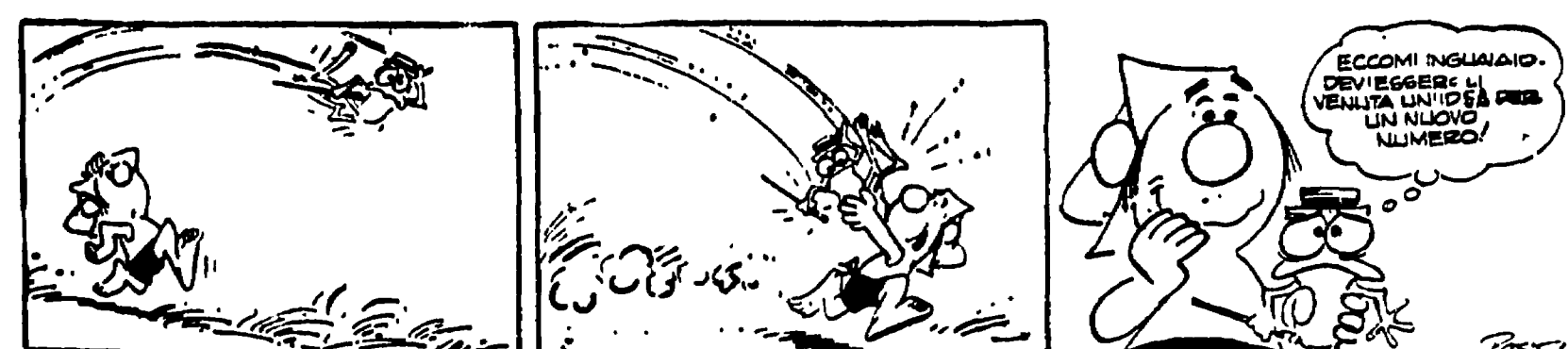
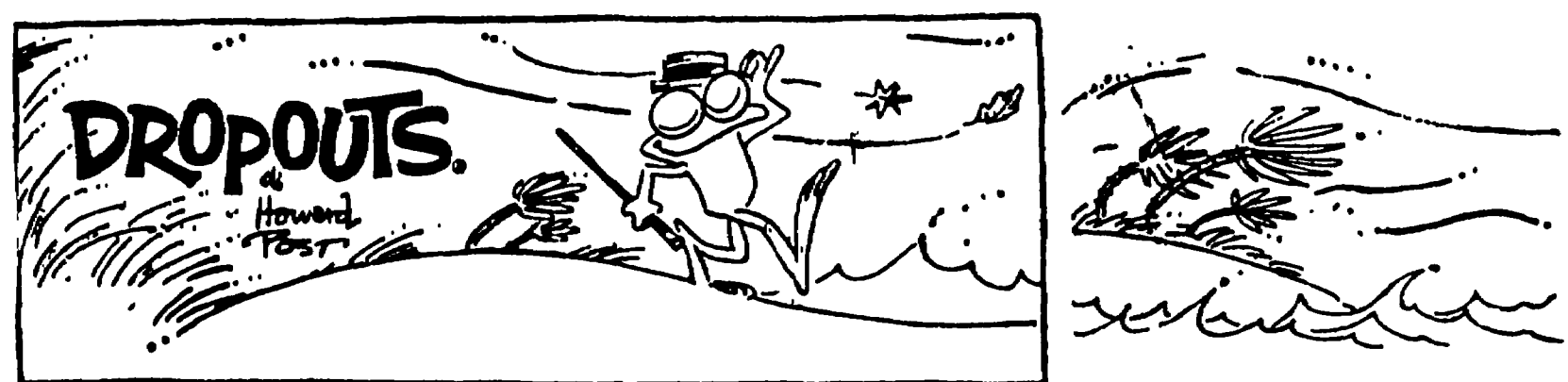
Chiamate Dina Luce — E' quasi certo che il microfono della popolare trasmissione radiofonica «Chiamate Roma 3131» — che, com'è noto, riprenderà le programmazioni soltanto agli inizi di ottobre — verrà affittato a Dina Luce, attualmente presentatrice della rubrica «Buon pomeriggio». La notizia non è stata confermata, ma, se così fosse, Dina Luce succederebbe al prof. Fausto Antonini, che ha recentemente sostituito Franco Moccagatta.

Dall'estero

Il Festival di Salisburgo — Quattro opere e otto concerti sinfonici verranno ripresi in diretta dal Festival di Salisburgo sul secondo e sul terzo programma della radio italiana alla fine di luglio e in agosto. Altri quindici concerti ripresi dal Festival andranno in onda nell'autunno prossimo.



Alessandro Blasetti



filatelia

Un nuovo francobollo italiano. — Il 18 luglio sarà emesso un francobollo complementare da 300 lire della serie «siracusana». Il francobollo sarà stampato in calcografia su carta con filigrana stelle.

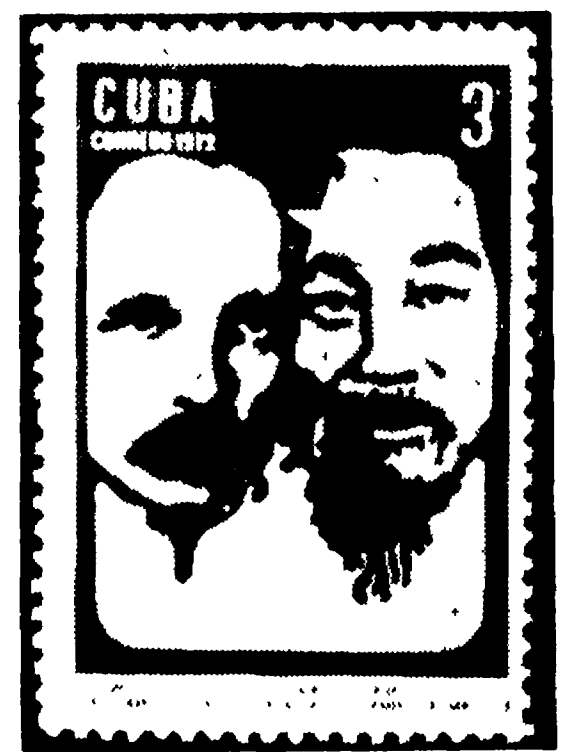
Recenti francobolli cubani. — Nelle ultime settimane le Poste Cubane hanno emesso francobolli dedicati ad argomenti diversi. Il 19 maggio, una serie di tre francobolli è stata emessa per celebrare il III Simposio contro il genocidio yankee nel Vietnam e la sua estensione al Laos e alla Cambogia. La composizione della serie è la seguente: 3 centavos, affigi di Ho Chi Min e dell'apostolo dell'indipendenza cubana José Martí; 13 centavos, deva stazioni provocate dai bombardamenti nel Vietnam; 30 centavos, emblema del III Simposio. I francobolli sono stampati in offset policromico; la tiratura è di 327 mila serie complete.

Una serie di sette francobolli riproducenti dipinti del Museo della città dell'Avana è stata emessa il 25 maggio. I dipinti riprodotti sono, nell'ordine: 1 centavo, ritratto di Salvador Muro, dipinto da J. del Rio; 2 centavos, ritratto del governatore di Cuba Luis de las Casas, dipinto da J. del Rio; 3 centavos, ritratto di Cristoforo Colombo, di anonimo; 4 centavos, ritratto di Tomas Gamba, dipinto dal pittore cubano Vicente Escobar (1757-1834); 5 centavos, ritratto di Maria Gallarraga, di Vicente Escobar; 13 centavos, ritratto di Isabella II, di Federi-

co Mandrazo (1815-1894); 30 centavos, ritratto di Carlo III, del pittore cubano Miguel Melero (1887-1925). I francobolli sono stampati in offset policromico su carta senza filigrana; la tiratura è di 790 mila serie complete.

Un grazioso francobollo di 3 centavos è stato emesso il 5 giugno per propagandare il concorso nazionale della canzone infantile.

Varallo: mostra filatelica «La Resistenza».



Manifestazioni. — Il 22 luglio sarà inaugurata a San Marino (Palazzo dei Congressi) l'esposizione internazionale di filatelia sport-olimpica «Verso Monaco '72»; l'esposizione resterà aperta fino al 27 luglio. Nei giorni 22 e 23 luglio a Pesaro (Teatro Sperimentale di Via Rossini) si terrà la 25ª mostra filatelica. Dal 30 luglio al 6 agosto a Predazzo si terrà l'8ª mostra di filatelia religiosa «San Gabriele». Nei giorni 5 e 6 agosto a Gualdo Tadino si terrà la VII mostra filatelica e numismatica; in concomitanza con la mostra si svolgerà un convegno commerciale. Dal 5 al 13 agosto sono in programma a Trani le manifestazioni filatelico-patriottiche a carattere nazionale.

Giorgio Biamino

settimana radio tv

l'Unità

sabato 15 - venerdì 21 luglio



TARZAN IN TV

E' in preparazione per la «TV dei ragazzi» un ciclo di film dedicato a Tarzan, il famoso personaggio nato dalla fantasia di Edgar Rice Burroughs. Il ciclo televisivo comprende sette film, tra cui «Tarzan delle scimmie» («Tarzan of the apes», del 1918, mai apparso sugli schermi italiani), «Tarzan l'indomabile», «Tarzan e la dea verde», «Il trionfo di Tarzan», nonché i più recenti «Tarzan e le amazzoni», «Tarzan e la fontana magica», e «Tarzan e la giugla proibita».

Rivedremo così i quattro attori fra i maggiori interpreti del mitico personaggio: Elmo Lincoln, Johnny Weissmuller, Lex Barker e Gordon Scott.

I «comics» a puntate che narravano le avventure di Tarzan, l'«uomo-scimmia», vennero pubblicate per la prima volta nel 1912 dalla rivista americana «All-Story» e ottennero subito un grande successo, tanto che, sei anni dopo, «Tarzan delle scimmie» diede l'avvio ad un filone cinematografico incredibilmente prolifico. Fino ad oggi, sono stati realizzati più di cinquanta film che hanno per protagonista Tarzan e questo mito sembra non dover mai tramontare visto che, dopo un temporaneo disinteresse, si verifica oggi in Europa un «Tarzan revival» di grandi proporzioni, a livello editoriale come a livello cinematografico.

Nelle due foto accanto: Johnny Weissmuller, il più popolare interprete di Tarzan; i due «re» della foresta in un mortale conflitto, ma sarà l'«uomo-scimmia» a prevalere.

Esperienza nuova per l'attore-cantante con la nuova serie di «Senza rete»

Rascal, un non presentatore

Sta per prendere il via l'edizione 1972 di «Senza rete», il programma musicale televisivo registrato «dal vivo» e dedicato, di volta in volta, a due noti personaggi del mondo della canzone.

Alla puntata iniziale, che vedremo questa sera, parteciperanno Ornella Vanoni e Bruno Lauzi, che presenteranno i loro più recenti successi («Che barba amore mio», «Il mio mondo d'amore» la prima, «L'Aquila», «Devo assolutamente sapere» il secondo), e naturalmente le canzoni più note del loro repertorio.

Seguiranno Giorgio Gaber e Ornella Vanoni, e poi Toni Renis e Gigliola Cinquetti, Domenico Modugno e Gabriella Ferri, Gianni Nazzaro e Nada, Peppino Gagliardi e Donatella Morretti, Claudio Villa e Katina Ranieri. Saranno anche presentati una serie di noti complessi fra cui i «New Trolls», i «Pooh», «Le orme» e i «Formule 3».

A condurre lo spettacolo sarà, quest'anno, Renato Rascal, mentre personaggi fissi di ogni puntata saranno Elio e Gian. La novità di «Senza rete» 1972 ci sembra costituita proprio dalla presenza di Rascal che finora aveva fatto di tutto nella sua lunga carriera, ma il presentatore no.

Lui stesso ce lo ha ricordato nel corso di un incontro avvenuto durante una pausa della registrazione del programma, presso l'Auditorium della RAI di Napoli.

Gli chiediamo come, in concreto, farà il presentatore.

Rascal risponde: «Cercherò di farlo come non si fa il presentatore».

E chiarisce poi che questa non intende essere una semplice battuta, ma corrisponde davvero allo spirito con

cui ha affrontato questa nuova esperienza.

Dice ancora Rascal, accompagnandosi con una mimica vivacissima e assai eloquente: «Per prima cosa ho abolito tutto quel rituale che usano di solito tutti i presentatori quando arriva il cantante. Come stai, che fai, quanto tempo che non ci vediamo. Tanto la gente lo sa che ci siamo visti cinque minuti prima. Vorrei essere una specie di padrone di casa della

Il tentativo di abolire tutto il tradizionale rituale per diventare come «un padrone di casa» della trasmissione - Gli arrivi improvvisati e la musica degli animali

trasmissione, dare un tono più discorsivo alla mia presentazione».

Questa intenzione, almeno tecnicamente anticonformistica, viene con fermata anche da quel che aggiunge Rascal circa le sue apparizioni in inizio di trasmissione.

«Può darsi — dice l'attore — che a volte arrivi in go-kart o su un canotto, dipende dal tipo di atmosfera che dominerà quella certa trasmissione. A questo proposito ci siamo concessi un bel po' di possibilità di improvvisare, con Iola Fiastri che ha scritto i testi ed Enzo Trapani che

cura la regia abbiamo deciso di fare una trasmissione che sia poco prefabbricata, anche se questo, naturalmente, ha reso più duro il nostro lavoro. Ad esempio se nel copione c'è scritta una certa frase, ma io mi accorgo che questa frase non si addice al cantante con cui sto parlando, questa frase non la dico, la cambio, la adatto».

Naturalmente in «Senza rete 1972» avrà spazio anche il Rascal autore di famose canzoni. I cantanti ospiti gli renderanno omaggio, in ogni trasmissione, eseguendo una sua canzone, dalle più famose alle meno note. Ogni settimana ci sarà anche una «controcanzone» e un discorso con esempi su uno strumento musicale o gruppi di strumenti o su un animale.

Rascal nota subito un moto di perplessità e chiarisce: «Sì, gli animali. Non le risulta che anche gli animali fanno musica, a modo loro, mitriscono o belano o ululano?».

In ogni numero di «Senza rete» ci sarà poi un angolo dei giovani, nel quale saranno presentati cantanti non ancora affermati che avranno così una prima grossa chance.

Rascal, prima di ritornare sul palcoscenico dell'Auditorium, ci informa che sarà registrata presto una nuova serie delle avventure di padre Brown, nella quale ci saranno numerose novità di impostazione rispetto alla serie precedente.

Insomma tutta TV? chiediamo a Rascal.

La risposta è incerta: «Ho avuto anche altre offerte per nuove trasmissioni, ma non so se accetterò. E' più probabile che in ottobre presenti un nuovo spettacolo in teatro, ma non ho ancora scelto il testo».



f. p. Renato Rascal presentatore di «Senza rete»